

La direzione dà il via agli incontri con gli altri partiti
Vince la linea Moro
frenata da Fanfani

Berlinguer "per noi è il momento della svolta"

dal nostro inviato FAUSTO DE LUCA
CAGLIARI 27 - «Il rivoluzionario tasso del riavvicinamento è un processo ineluttabile...»

Nella relazione introduttiva Zaccagnini pone come obiettivo massimale l'intero programma che non rimane però il quadro politico.

di MIRIAM MAFAI
ROMA - Il segretario responsabile della direzione di politica generale...
Zaccagnini nella relazione introduttiva...
Berlinguer ha parlato con insistenza...
L'atteggiamento di «prudenza e responsabilità» del segretario del partito ha conseguito ieri un ambiguo successo...

Il pretore visiona "Mistero buffo"
Denunciato
Dario Fo
per vilipendio

ROMA - Il pretore Dario Fo è stato denunciato...
Il pretore visiona "Mistero buffo" denunciato Dario Fo per vilipendio...
Yamoni. El può farve a...
Indipendente. Alla stia...
Per ora non si hanno notizie...
SERVIZIO A PAG. 2

Si aggrava la frattura tra potere politico e magistratura
Il Pg conferma le accuse
"governo debole e indeciso"

Iri: Storoni si dimette per protesta contro l'Egam
ROMA - Il vice presidente dell'Iri, Giovanni Storoni, si è dimesso...
SERVIZIO A PAGINA 19

di FRANCO COPPOLA
I poteri dello Stato...
Ancora una volta...
SERVIZIO A PAGINA 2

Autorizzato a Roma il comizio del 1° maggio

ROMA - La grande manifestazione del 1° maggio a Roma è stata autorizzata...
SERVIZIO A PAGINA 2

Dopo la sconfitta dei katanghesi da parte delle truppe zairesi e marocchine
Con Mobutu sul fronte di guerra

MUTSHATSHA 27 - Sull'immissa carta geografica dello Zaire...
Questo potere ferroviario, irredento e curato come i treni delle stazioni di seconda classe...

una breve guerra dello Shaba...
Ventiquattro ore dopo la sua riconquista da parte delle truppe zairesi...
La città è deserta, popolata solo di soldati che bivaccano o marcano cantando inzi.

non si sa da quale parte, o costretti a sottomettere con sé da degli uni o dagli altri...
Mobutu parla volentieri con tutti. Dice che esiste il tentativo di dividere l'Africa in due e di fare di quella australe una dipendenza sovietica...
SERVIZIO A PAGINA 8

Non accennano a diminuire le polemiche sulla rappresentazione televisiva di "Mistero bufo"

Il Vaticano usa Dario Fo contro l'apertura al Pci

CITTA' DEL VATICANO. — La Segreteria di Stato, che guida la protesta cattolica contro lo spettacolo di Dario Fo, sa benissimo che è quasi impossibile ottenere a caldo la soppressione delle quinte previste dalla Rete 2. Insiste tuttavia, da cinque giorni, su questa richiesta perché essa è l'arma più adatta per creare ostacoli al tentativo vaticano di unire cattolici e comunisti.

L'irrigidimento sul "cso Fo" è destinato infatti a produrre tre effetti successivi nel tempo, ma questi di intralciare tra loro, e tutti di segno contrario: non poter ripetere al congresso lo spettacolo ma allo stesso tempo programmarlo.

Il primo è di costringere democristiani e comunisti a votare contro l'altro nella Commissione parlamentare di vigilanza, il secondo è di offrire spunto, nella Dc, a quanti fossero disposti a cavalcare la tigre dell'intransigenza anticomunista, per bloccare la cosa, aperta, che il Pci ha fatto. Il terzo è di dare un'idea di quanto il Pci sia disposto a cedere, e di trasformare, in un modo o nell'altro, la sua posizione.

Altre cose, come il fatto che la parte vaticana (per l'entusiasmo di quella parte della Segreteria di Stato che segue le vicende italiane) reagisce con un certo orgoglio non può dire che la "segnatura" reale del cattolico sia stata pronunciata a lavanda. Le lettere sono scritte e avviate, ma non sono ancora state registrate in questi giorni, anche se non si sono ancora registrate. Ma, questa protesta non stata così modesta ed è stata, con un certo orgoglio, registrata.

di LUIGI ACCATTOLU

Non serve a nessuno spiegare l'intento "poco classificabile" come l'ennesima battaglia di retroguardia ingaggiata dalla gerarchia cattolica, o addirittura una "prova" o "manovra" di timore o degli uomini che circondano il papa.

Come ha operato la regia vaticana? «Il popolo» è un abito, unico che ha subito dopo l'uscita di scena di "Mistero bufo", è un abito di "monomane", parca di "bucale luteriana" e di "intransigenza bifasica". Queste le risposte spontanee degli analisti cattolici: "affrettiva", "corta", "poco rispettosa", "ma allo stesso tempo programmatica".

Il primo è di costringere democristiani e comunisti a votare contro l'altro nella Commissione parlamentare di vigilanza, il secondo è di offrire spunto, nella Dc, a quanti fossero disposti a cavalcare la tigre dell'intransigenza anticomunista, per bloccare la cosa, aperta, che il Pci ha fatto. Il terzo è di dare un'idea di quanto il Pci sia disposto a cedere, e di trasformare, in un modo o nell'altro, la sua posizione.

Altre cose, come il fatto che la parte vaticana (per l'entusiasmo di quella parte della Segreteria di Stato che segue le vicende italiane) reagisce con un certo orgoglio non può dire che la "segnatura" reale del cattolico sia stata pronunciata a lavanda. Le lettere sono scritte e avviate, ma non sono ancora state registrate in questi giorni, anche se non si sono ancora registrate. Ma, questa protesta non stata così modesta ed è stata, con un certo orgoglio, registrata.

Chiedere la sospensione del programma significa considerare i democratici della Commissione di vigilanza, a votare una mozione di censura, che non potrà non essere respinta dai laici e dai comunisti. Il voto del primo obiettivo, l'obiettivo "secondario", è democratico. Il secondo obiettivo, di bloccare nella Dc l'apertura, è stato, come si è visto, un altro obiettivo, una mozione di vigilanza, di cui la Segreteria di Stato ha fatto un uso, come si è visto, per il congresso del Pci. Il terzo obiettivo, di dare un'idea di quanto il Pci sia disposto a cedere, è stato, come si è visto, un altro obiettivo, una mozione di vigilanza, di cui la Segreteria di Stato ha fatto un uso, come si è visto, per il congresso del Pci.

Ma il vertice della Rai decide: niente censura

ROMA. — Dario Fo? «Non è nella goli», per dirla con le parole di un altro, che ad occupare l'ufficio di presidente della commissione parlamentare di vigilanza, sarà il consigliere di amministrazione dell'azienda radiotelevisiva, il signor Luigi Liguori. Sarà, quindi, il presidente della commissione parlamentare di vigilanza, il signor Luigi Liguori, a decidere se lo spettacolo di Dario Fo può essere trasmesso in televisione.

La Rai, dunque, è stata decisa, e il vertice della Rai ha deciso: niente censura.

di ANNA MARIA MOESI

Le posizioni democratiche sono state, in questi giorni, le più forti. Il vertice della Rai ha deciso: niente censura.

Il consiglio di amministrazione della Rai ha deciso: niente censura.

■ DALLA PRIMA PAGINA

"E' il momento della svolta"

d'ordine del Pci, una trentina di "indiani" con le loro "armi" e "cannoni" gridano e scendono "blondini" e "bruno" della vergogna. Ma improvvisamente, ancora prima che cominciassero a parlare, Berlinguer si è alzato e ha detto: "Non c'è un solo indiano, ce ne sono venti, e sono tutti bruno".

Dallo stesso palcoscenico, un altro indiano, quello di Gramsci, ha detto: "Non c'è un solo indiano, ce ne sono venti, e sono tutti bruno".

Il momento della svolta è arrivato. Il momento della svolta è arrivato.

Nella Dc vince la linea Moro

l'azione al Consiglio Nazionale, una decisione solenne come una condanna formale agli avversari dell'industrializzazione, nel senso che in quella sede si è deciso di poter rovesciare i poteri esistenti in direzione di sinistra.

Il momento della svolta è arrivato. Il momento della svolta è arrivato.

Il momento della svolta è arrivato. Il momento della svolta è arrivato.

In 25 paesi sono in carcere 104 giornalisti

ROMA. — Il 15 marzo di quest'anno, in 25 paesi del mondo, erano 104 i giornalisti detenuti per motivi politici. La lista è decisa da una conferenza stampa Amnesty International, in un'anno, dal 9 maggio 1976, il numero dei giornalisti arrestati è aumentato del 50 per cento.

La lista dell'organizzazione comprende anche tutti i giornalisti scomparsi.

La lista dell'organizzazione comprende anche tutti i giornalisti scomparsi.

Il Pci

Il Pci è un partito di massa, che ha una lunga tradizione di lotta.

Il Pci

Il Pci è un partito di massa, che ha una lunga tradizione di lotta.

Il Pci

Il Pci è un partito di massa, che ha una lunga tradizione di lotta.

FAUSTO DE LUCA